

Lo psicologo: la castrazione metodo insufficiente

Dagli impulsi che portano gli stupratori a commettere violenze sessuali è difficile guarire, anche se ogni caso è diverso dall'altro e bisogna fare delle diagnosi precise. Lo dice Stefano Ferracuti, professore di Psicologia Clinica presso l'Università la Sapien-

za «Quando una persona sviluppa una certa predilezione sessuale è difficile cambiarla» sostiene Ferracuti. «In teoria l'unico sistema sarebbe acquisire la consapevolezza psicologica e la capacità di imparare a dominare i propri istinti, attraverso un trattamento psicoterapeutico». In quanto alla «castrazione» l'esperto dice che funziona solo per alcuni gruppi di stupratori.



Gianfranco Fini

«Si può ancora parlare di un immaginario politico nazionale?» A questo e altri temi sarà dedicata la «summer school» di Farefuturo di Fini



Renato Brunetta

Per le badanti «una via d'uscita va trovata» con «un raccordo tra la vecchia e la nuova normativa», i ministri Maroni e Sacconi stanno lavorando

le del Pd - ma se invece si introducono elementi di veleno il clima non può che peggiorare. Come faceva Franceschini e i dirigenti romani a sapere chi era quello se non lo sapeva nemmeno la fidanzata». «È stata un'uscita impolitica, la questione morale è altro» taglia corto Fausto Raciti, segretario nazionale dei giovani Pd che poi va al dibattito sulla libertà in Iran. Questione che però i ragazzi che lavorano al bar della focacceria vorrebbero tanto che il Pd prendesse di petto. Molti si dichiarano apertamente per Marino. Luca Mastro Simone, 21 anni, dei giovani democratici di La Spezia ad esempio dice che «Marino ha ragione sulle tessere e la gestione del partito, basta guardare quello che succede in Campania». Samuele Santini dietro la maglietta della festa s'è fatto scrivere «per Marino». Lorenzo Ceceschi, 20 anni, uno spritz in mano, dietro un paio di grandi occhiali dice che Marino «è uno scienziato», che non è sgamato come i politici di professione. E Iacopo Montefiori, 22 e un casco di riccioli, universitario a Genova, vede negli attacchi

**Stupri di Roma
Calderoli rilancia
«castrazione chimica»**

La teoria è apprezzata dal criminologo Francesco Bruno. Mentre il movimento della Santanchè annuncia di volere raccogliere firme a Roma per «sensibilizzare» la popolazione

La politica

MASSIMO SOLANI
ROMA
msolani@unita.it

Puntuale dopo ogni stupro si riapre la polemica sulla castrazione chimica per violentatori e pedofili. Questa volta, ad accendere la scintilla ad un vecchio cavallo di battaglia di Lega e destra, è il ministro per la semplificazione Roberto Calderoli. «Quando proposi io la castrazione chimica, peraltro già in uso in vari paesi nel mondo, sembravo pazzo - ha spiegato parlando dell'arresto di Luca Bianchini, il sospetto stupratore seriale fermato a Roma venerdì e sospettato di tre violenze e almeno quindici tentativi - Oggi leggo con soddisfazione che anche dal mondo scientifico arrivano proposte in questo senso. Se l'uomo arrestato a Roma fosse stato sottoposto alle cure adeguate fin da quando a 19 anni venne coinvolto in una vicenda di questo tipo - ha aggiunto Calderoli - non si sarebbe arrivati alle conseguenze odierne». E il «mondo scientifico» a cui Calderoli fa riferimento altri non sarebbe che il criminologo e psicopatologo forense Francesco Bruno che in due interviste concesse a *Il Giornale* e *Il Tempo* ha rilanciato l'idea di intervenire farmacologicamente per impedire che i colpevoli di stupri o pedofilia possano reiterare il reato. «Questa catena di stupri seriali si poteva evitare con la castrazione chimica. Bianchini andava sottoposto al trattamento - ha infatti spiegato Bruno, volto noto televisivo per le

**Le indagini
Oggi l'interrogatorio di garanzia per Bianchini**

Potrebbe essere giudicato con rito immediato Luca Bianchini, l'uomo di 33 anni arrestato dalla Squadra Mobile di Roma con l'accusa di essere lo stupratore seriale che ha terrorizzato Roma. La Procura di Roma valuterà questa ipotesi nei prossimi giorni. In caso di rito immediato il processo a Bianchini potrebbe già aprirsi entro la fine dell'anno. Oggi intanto nel carcere di Regina Coeli verrà effettuata l'udienza di convalida dell'arresto e l'interrogatorio di garanzia da parte del gip Roberto Amoroso alla presenza del pm Antonella Nespola. Le indagini, però, vanno avanti per accertare se Bianchini, già accusato e poi prosciolto per una tentata violenza nel '96, non si sia reso responsabile di altri abusi sessuali. E in questo senso sono due i casi al vaglio degli investigatori attribuiti erroneamente nel 1997 a Joe Codino, al secolo il liutaio Sergio Marcello Gregorat. Nelle prossime settimane, inoltre, verranno fatti accertamenti su molti casi di violenze sessuali insoluti con la comparazione del Dna.

EVITA STUPRO CON UN MORSO
Tentata violenza
Ha tentato di stuprare una 28enne dopo averla invitata in casa. Lei è scappata mordendolo nelle parti basse. È accaduto a Parma.

sua partecipazione a Porta a Porta - Unendo i farmaci alla psicoterapia in una decina d'anni Bianchini sarebbe uscito da questa sorta di prigionia mentale. Se andrà in carcere senza terapie adeguate, quando uscirà c'è il grosso rischio che ricominci».

Ma la proposta di Calderoli ha riscontrato soltanto un tiepido sostegno nelle fila del centrodestra. «La parola castrazione fa orrore e non è assolutamente compatibile con la terapia inibitoria del testosterone che è reversibile e che può essere somministrata in un percorso di recupero di coloro che si macchiano di reati sessuali in alternativa al carcere - ha commentato l'ex senatrice di Fi Maria Burani Procaccini - Si tratta di una terapia utilizzata in molti Paesi occidentali evoluti come la Scandinavia e che consente di inibire momentaneamente gli impulsi sessuali, consentendo una terapia psicologica di riabilitazione. Ci sono uomini che la utilizzano per tutta la vita - conclude l'ex parlamentare - e che rinunciano alla loro sessualità, perché malata in cambio della libertà dal crimine e

**Burani Procaccini (Pdl)
«Meglio la terapia inibitoria del testosterone»**

dalla sopraffazione». Chi invece ha preso in maniera serissima la proposta di Calderoli sono i responsabili laziali del «Movimento per l'Italia con Daniela Santanchè» che hanno annunciato l'intenzione di raccogliere le forme per una petizione popolare «al sindaco di Roma, Gianni Alemanno, affinché si attivi presso il governo nazionale a favore dell'introduzione della castrazione chimica per stupratori e pedofili». «Concordiamo con il ministro Calderoli - si legge in una nota - La castrazione chimica viene considerata meno brutale e disumana della castrazione vera e propria, ma sta diventando una necessità per dare un segnale forte che la violenza sulle donne in Italia avrà conseguenze durissime». ♦

**Margherita (20 anni)
«Che farà nel Pd e del Pd chi vincerà il congresso?»**

**Iacopo (22 anni)
«Da quando Marino si è candidato molti hanno deciso di tesserarsi»**

concentrici sul senatore «un significato ben preciso: gli altri leader hanno paura di lui. Perché da quando è sceso in campo io trovo un sacco di gente, elettori di centrosinistra, che mi dice che non ci aveva mai pensato di prendere la tessera del Pd, ma ora lo farà proprio per sostenere Marino». Ma dietro al bancone c'è anche chi, come il 14enne («non ho l'età per votare al congresso, non posso nuocere» scherza) Marco Baruzzo, spara a zero: «Ha detto una cosa fuori luogo». E anche su Facebook, tra gli amici di Marino, si discute. Ma prevalgono quelli che gli dicono: vai avanti. ♦